

**Giovanni Alberto Cecconi,
Andrea Raggi, Eleonora
Salomone Gaggero (a cura di)**
**EPIGRAFIA E SOCIETÀ
DELL'ETRURIA ROMANA**
Edizioni Quasar,
Roma, 286 pp.
28,00 euro
ISBN 978-88-7140-772-2
www.edizioniquasar.it

Il volume accoglie gli atti di un convegno svoltosi a Firenze e incentrato sul ruolo dell'epigrafia nella ricostruzione storica di singole realtà regionali. L'attenzione, in particolare, era posta sull'Etruria dopo la romanizzazione: un'area geografica di particolare significato nel quadro dell'Italia antica. Dai contributi emerge una realtà dinamica, che guardava al passato, alle tradizioni, agli assetti precedenti, persino a singole istituzioni di epoca etrusca, ma capace d'integrarsi con successo nel quadro nuovo che era venuto a crearsi. Dall'analisi delle epigrafi emergono resistenze, quasi un compiacimento per abitudini secolari, ma anche la volontà di proiettarsi in un futuro, di cui almeno

le classi dirigenti si sentivano coprotagoniste soprattutto con il progressivo affermarsi della romanizzazione. Un processo che, in fondo, fu rapido, come suggerisce il sostegno sostanziale dato dalle città etrusche a Roma nelle fasi più difficili della seconda guerra punica, dopo le straordinarie vittorie riportate dal condottiero cartaginese Annibale. Un altro dato che emerge è rappresentato dalle relazioni economiche e sociali intessute da centri della regione con zone lontane dell'impero: è il caso, per esempio, del senatore *Pompeius Vopiscus*, originario di *Volsinii* (Bolsena), e proconsole d'Africa negli anni 155-156 d.C. Al personaggio, che aveva ricoperto la carica di *praetor Etruriae*, gli abitanti di Cartagine dedicarono una base onorifica rinvenuta nel foro della sua città natale. Un legame, quello fra *Volsinii* e Cartagine, documentato anche in un'iscrizione del secolo successivo, il cui dedicante, *M. Helvius Clemens*, risulta originario della città africana. Il convegno e la pubblicazione degli Atti rientrano in un progetto di grande respiro, che prevede la creazione di una banca dati informatizzata del patrimonio epigrafico di età romana in Italia (EDR, *Epigraphic Data-base Roma*: www.edr-edr.it).

Giuseppe M. Della Fina

